

Due gli obiettivi:

- Sospendere immediatamente l'applicazione della delibera 104/22 ritirando le deleghe a chi ha voluto, ispirato e gestito il vecchio piano e, in assoluta continuità, il nuovo prendendo atto del fallimento della strategia messa in campo sia per le aziende ma, soprattutto, perché sta allargando la Brucellosi e la TBC
- mettere in campo una forte iniziativa che veda concertare l'elaborazione di un piano efficace i tre principali attori istituzionali responsabili (Regione Campania, Ministero della Salute e Ministero dell'Agricoltura) fondandola sulla prevenzione, il coinvolgimento degli allevatori, la sorveglianza, la vaccinazione, l'autocontrollo e la definizione di protocolli per la individuazione e il trattamento dei casi positivi rigorosi e non fantasiosi come finora ha fatto la Regione Campania (basterebbe applicare le regole comunitarie)

Come farlo?

Per fortuna abbiamo a riferimento l'esempio positivo: il metodo e il contenuto dell'azione messa in campo fra il 2007 e il 2011 che portò la Brucellosi Bufalina in provincia di Caserta dal 18% a meno dell'1%. Come fu possibile? Fu possibile perché il Presidente del Consiglio del tempo mise in campo gli strumenti previsti dalle normative sulla Protezione Civile dichiarando lo Stato di Emergenza, nominò un Commissario Straordinario (che rispondeva al Presidente del Consiglio dei Ministri) dotandolo di poteri adeguati. Il Commissario del tempo si avvalse di importanti strumenti e competenze nazionali (fra queste quella del Prof. Vincenzo Caporale) e attuò un Piano fondandolo sulla prevenzione, la vaccinazione e il coinvolgimento delle imprese.

Anche oggi crediamo che questa sia la strada giusta. Il Presidente del Consiglio (Giorgia Meloni) intervenga dichiarando lo Stato di Emergenza (come peraltro ha fatto solo qualche mese fa il Governo Nazionale uscente dichiarando lo stato di emergenza per la vicenda della Peste Suina (le bufale campane non sono da meno dei maiali Emiliani) e nomini un Commissario con il compito evidente non di "applicare la delibera regionale" (come è stato per la nomina regionale) ma di riscrivere le condizioni operative e la strategia.

Questa iniziativa non va interpretata, a nostro avviso, contro gli interessi della Regione Campania quanto piuttosto, potrebbe segnare una importante svolta: quella di vedere in campo (insieme a quelle della Regione Campania) le responsabilità dei due Ministeri chiamati ad affrontare insieme una vicenda complessa, dai molti delicati risvolti scientifici, sociali, economici, di sicurezza che nessuna Regione può, da sola, risolvere.

Pensiamo che sia importante, quindi, che sia il Consiglio Regionale della Campania (come pure i partiti e gli eletti che siedono nel Parlamento Nazionale) ad aprire il percorso che può segnare realmente un punto di svolta fondamentale e dando un segnale importante ai cittadini ed agli allevatori dimostrando loro che la politica non è ostaggio di rendite di posizione garantite in questi anni di cattiva gestione e di fallimenti sempre più evidenti. Sia la politica regionale a chiedere l'intervento del Governo Nazionale.

Sia la svolta: la politica scenda in campo pienamente da Napoli come a Roma

Con questo approccio e con l'obiettivo di realizzare il massimo dell'attenzione istituzionale e politica sulla questione del patrimonio bufalino e sulla sua filiera tanto strategica per tutto il Paese oltre che per la sua area di vocazione e di maggior interesse economico quale è il Casertano, proponiamo alle forze politiche presenti in Consiglio Regionale e nel Parlamento Nazionale, di promuovere una forte iniziativa perché il Parlamento Nazionale e il Governo già nella legge di Bilancio di quest'anno si facciano carico di alcune risposte urgenti. Indichiamo tre necessità su cui chiediamo che la prossima legge di Bilancio Nazionale intervenga anche di concerto con la Regione Campania:

- si realizzi una **misura di sostegno per il mancato reddito** che intervenga per almeno tre anni (il tempo necessario ad una azione di ripresa delle aziende) ristorando le aziende che hanno avuto lo stamping out o comunque forti abbattimenti e sono impossibilitate a produrre evitando che finiscano nelle mani degli usurai
- si preveda un **fondo** a disposizione della realizzazione delle attività in funzione della possibile **dichiarazione di Stato di Emergenza** da parte del Presidente del Consiglio dei Ministri
- si avvii un **programma di sperimentazione su base scientifica** adeguata sull'impatto nei confronti della specie della Bufala Mediterranea delle strategie di vaccinazione e individuazione dei casi positivi.